

P.T.O.F.

SPECIFICO SCUOLA PRIMARIA
Anno Scolastico 2016-2019



ISTITUTO
MASSIMO

La Scuola Primaria Paritaria dell'Istituto, nella stesura del P.T.O.F. e nella programmazione didattica, pone attenzione al contesto reale in cui vive l'alunno, soggetto attivo dell'azione formativa. Le famiglie, consapevoli della cura con cui vengono affrontati i bisogni legati alla crescita affettiva, cognitiva e sociale di ciascun alunno, collaborano costruttivamente con la scuola.

I. RISORSE STRUTTURALI INTERNE ED ESTERNE

Il settore della Scuola Primaria comprende 18 aule e dispone di spazi esterni, che permettono momenti ricreativi e didattici indipendenti.

SPAZI*:

- cappella
- sale ricevimento genitori
- aule dotate di LIM con collegamento internet
- laboratorio musicale
- laboratorio di arte
- palestra attrezzata
- infermeria
- sala docenti
- direzione

SERVIZI*:

- mensa
- studio assistito
- corso di teatro per le classi I e II
- corso di teatro per le classi III, IV e V
- corsi di conversazione in lingua inglese (con docente madrelingua)
- attività sportive pomeridiane organizzate dall'associazione Sportiva "Massimo"
- corso di pianoforte
- corso di chitarra
- "Schola cantorum". L'impegno settimanale è finalizzato ad attività in Istituto e a concerti anche nel territorio nazionale
- coro scolastico
- M.E.G. (Movimento Eucaristico Giovanile)
- attività estiva opzionale

STRUTTURE ESTERNE:

- giardini
- cortili e spazi per ricreazione

* Per gli ulteriori spazi, i servizi e le strutture comuni si rimanda al P.T.O.F. d'Istituto.

II. RISORSE UMANE PROFESSIONALI

- Coordinatore didattico
- Vice Coordinatore didattico
- Docenti:
 - *Insegnante prevalente*
 - *di Religione*
 - *di Educazione fisica*
 - *di Inglese (docente madrelingua)*
 - *di Musica*
 - *di Informatica*
 - *di Arte*
 - *di Coro*
- Psicologa
- Referente BES
- Personale ausiliario

III. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

Le attività didattiche si svolgono dal lunedì al venerdì, con una presenza degli alunni di 31 ore settimanali (più 1 ora pranzo/gioco il lunedì e il mercoledì). L'attività didattica si svolge il lunedì e il mercoledì dalle 8.00 alle 16.10; dal martedì al venerdì dalle 8.00 alle 13.30.

La scuola accoglie i bambini dalle ore 7.30 e garantisce la sorveglianza non oltre le ore 14.00 il martedì, il giovedì e il venerdì e non oltre le 16.45 il lunedì e il mercoledì.

- I lavori prodotti durante le lezioni di arte e immagine vengono selezionati ed esposti nella tradizionale mostra, allestita ogni anno in collaborazione con gli altri plessi.
- La comunità educante mostra elevata padronanza di competenze specifiche, aperta sensibilità e disponibilità alla relazione educativa. Ricerca la collaborazione con le famiglie, indispensabile per accompagnare i bambini nel percorso di crescita.
- Gli insegnanti programmano, nel corso dell'anno scolastico, uscite didattiche e formative (visite di istruzione per la conoscenza del patrimonio artistico, culturale e ambientale, spettacoli teatrali e gite ricreative mirate alla socializzazione del gruppo).
- Una parte delle lezioni in lingua inglese (nelle classi III, IV e V) è finalizzata al conseguimento del livello starters per le III e del livello movers per le V.
- Le attività di recupero e potenziamento sono considerate momenti costitutivi e integranti del normale processo didattico che deve tener conto della presenza di alunni con difficoltà di apprendimento temporanee o permanenti.
- In caso di particolari difficoltà di apprendimento, individuali, si prevedono interventi calibrati secondo le necessità:
 - osservazione monitorata dell'alunno in difficoltà;

- programmazione di attività di recupero indicando all'alunno stesso e alla famiglia gli argomenti o le parti di programma che richiedono approfondimento, la forma di verifica ritenuta più opportuna per valutare l'avvenuta rielaborazione personale e il periodo temporale previsto per la stessa;
- eventuale richiesta alla famiglia di affidarsi a persone specializzate per effettuare un'indagine diagnostica nell'intento di programmare modalità di intervento o di sostegno mirate.
- attività di recupero per gli alunni in situazioni di handicap certificato, attuate attraverso l'intervento del docente di sostegno in collaborazione con il consiglio di classe e la famiglia.
- L'attività scolastica è valorizzata dalla collaborazione degli insegnanti dei diversi gradi [Scuola dell'infanzia - Scuola Secondaria di I Grado] attraverso:
 - giornata dell'accoglienza con visite ai plessi;
 - incontri periodici di continuità con i responsabili e i docenti degli altri plessi;
- La formazione della dimensione religiosa e cristiana è coronamento e principio unificante di ogni proposta educativa.
- L'attività religiosa è finalizzata alla formazione spirituale degli alunni.
- La preparazione, per le classi terze e quarte, al sacramento dell'Eucarestia si tiene rispettivamente il martedì e il giovedì pomeriggio.
- Le confessioni per i bambini delle classi quarte e quinte si effettuano periodicamente.
- Alcuni docenti si occupano dello studio assistito (doposcuola) seguendo gli alunni nello svolgimento dei compiti, dando spiegazioni e insegnando loro a lavorare in maniera autonoma, con un'attenzione particolare alla socializzazione.

IV. RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

- Colloqui individuali con docenti specialisti e insegnante prevalente durante il loro orario di ricevimento
- Un colloquio pomeridiano con i docenti specialisti nel I quadrimestre
- Un colloquio pomeridiano con i docenti prevalenti nel I quadrimestre
- Assemblea di classe con i docenti prevalenti nel II quadrimestre
- Assemblee periodiche d'Istituto
- Assemblea di classe (all'inizio dell'anno scolastico)
- Consigli di classe con la partecipazione dei rappresentanti dei genitori
- Registro on-line consultabile dai genitori
- Eventuali comunicazioni scritte dei docenti e/o della direzione in merito all'organizzazione e all'andamento scolastico
- Corretta gestione del diario d'Istituto
- Sito web aggiornato sulle attività della scuola, didattiche e non.

V. CORSI DI FORMAZIONE PERMANENTE PER DOCENTI E FAMIGLIE

L'Istituto organizza periodicamente corsi di formazione:

- spirituale
- politico-sociale
- scientifica
- psico-pedagogica

I docenti si aggiornano mediante corsi su:

- la pedagogia ignaziana
- le normative ministeriali
- la didattica
- l'approccio alle problematiche socio-educative
- la tecnologia multimediale

Per l'anno scolastico 2016/2017 inoltre si prevede la partecipazione a corsi di aggiornamento multidisciplinare e di primo soccorso.

VI. REGOLAMENTO INTERNO E NORME DISCIPLINARI

- I docenti sono presenti in aula dalle ore 7.50
- Gli alunni devono arrivare in aula entro le 7.55
- Le lezioni iniziano alle ore 8.00
- L'entrata degli alunni alla seconda ora è un'eccezione ed è autorizzata dal Coordinatore didattico; si esige comunque la giustificazione scritta del genitore.
- Gli alunni di III, IV e V – che arriveranno in ritardo – si fermeranno in Direzione fino all'inizio della seconda ora.
- Le assenze, anche di un solo giorno, vanno giustificate nello spazio apposito del diario fornito dall'Istituto.
- Oltre i cinque giorni di assenza è indispensabile il certificato medico in aggiunta alla giustificazione.
- L'eccessivo numero di ritardi e di assenze, a meno di comprovati motivi di salute e/o di emergenze, sarà preso in considerazione dal Consiglio di classe per la valutazione nel comportamento.
- Gli alunni si recano a scuola forniti SOLTANTO del materiale didattico.
- Gli alunni di ogni classe sono RESPONSABILI dell'ordine, della pulizia e degli oggetti della propria aula e RISPONDONO di eventuali danni e di mancanza di rispetto verso le cose altrui.
- In particolare ogni alunno è RESPONSABILE delle condizioni del banco e della sedia che occupa.
- Nessun alunno può utilizzare l'attrezzatura LIM se non autorizzato dal Docente, il quale si assume la responsabilità di un uso improprio della stessa.
- La correttezza e l'educazione necessarie vanno dimostrate sempre, soprattutto in

momenti particolari, come nel cambio dell'ora di lezione, durante la ricreazione, nel raggiungere le aule speciali, i laboratori, le palestre, durante il pranzo nella sala mensa.

- Gli alunni che non partecipano alle attività pomeridiane **non possono rimanere in Istituto senza autorizzazione.**
- La buona educazione e il rispetto reciproco richiedono che nel parlare non sia mai presente un linguaggio sconveniente.
- Ogni docente e collaboratore non docente è autorizzato a intervenire nei casi in cui gli alunni manifestassero atteggiamenti pericolosi o non adeguati alle norme.
- È obbligatorio l'abito scolastico e la tuta d'Istituto per l'attività motoria.
- **Non è consentito ai genitori l'accesso ai locali scolastici e agli spazi ricreativi esterni senza l'autorizzazione del Coordinatore didattico.**
- L'uscita anticipata di un'ora rispetto al termine delle lezioni è consentita solo per motivi di comprovata necessità, va richiesta **per iscritto** all'entrata ed è autorizzata dalla Direttrice, **tale norma vige anche il lunedì e il mercoledì.**
- Gli alunni possono essere prelevati solo dai genitori o da persone da loro autorizzate **previa comunicazione scritta**, preferibilmente il giorno prima, esclusivamente alla Direttrice.
- È d'obbligo, per usufruire del servizio mensa, l'iscrizione; **non si accettano, per motivi organizzativi, comunicazioni telefoniche da parte dei genitori nel corso della mattinata.**
- Gli alunni non possono accedere al bar se non accompagnati dai genitori
- Colloqui Genitori/Docenti:
 - secondo un calendario reso noto all'inizio dell'anno scolastico
- Uscite didattiche e gite:
 - vengono stabilite dal Collegio Docenti e/o dal Consiglio di classe.
Data, destinazione, modalità sono comunicate per tempo
- comunicazioni della Direzione:
 - avvengono attraverso e-mail, avvisi affissi in bacheca e/o circolari
- **È assolutamente vietato agli alunni portare, a scuola e in gita, telefoni cellulari e/o apparecchi elettronici che IN CASO CONTRARIO saranno consegnati in Direzione e restituiti ai genitori.**

VII. PROGETTAZIONE SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria esprime la propria identità progettuale potenziando i seguenti ambiti:

7.1. Programmazione educativa

Il Collegio Docenti ha confermato per l'anno scolastico 2015-2016 la programmazione educativa stabilendo le seguenti finalità formative generali:

- a) favorire nel bambino la consapevolezza di sé valorizzandone l'esperienza acquisita e promuovendone le dimensioni:

- affettiva
- corporea
- sociale
- morale
- spirituale
- religiosa
- estetica

b) Promuovere un percorso di riflessione stimolando un continuo confronto interpersonale per divenire consapevole della diversità e valorizzare l'altro come risorsa:

- favorire il confronto interpersonale
- favorire la capacità di lavorare in un gruppo attivo e solidale
- favorire il dialogo
- favorire l'operare con sensibilità, rispetto e creatività

c) Far comprendere l'importanza dell'impegno personale nel rispetto degli altri e dell'ambiente scolastico:

- favorire la capacità di riflessione e il senso critico
- educare al rispetto dell'ambiente e delle risorse
- promuovere il senso di responsabilità nei confronti di regole comportamentali

Gli insegnanti favoriranno la realizzazione di tali obiettivi mediante:

- la **testimonianza** (comportamento - collaborazione - disponibilità)
- la **cura personalis** (valorizzazione delle risorse individuali - accoglienza)
- **ascolto e attenzione** (sviluppo delle capacità personali di ciascun alunno)
- **la partecipazione attenta alle problematiche contingenti relative al singolo alunno e al gruppo classe**

7.2. Materie d'insegnamento e attività obbligatorie

- Religione
- Italiano
- Inglese
- Storia
- Geografia
- Matematica
- Scienze
- Tecnologia e informatica
- Musica
- Arte e immagine
- Educazione fisica
- Laboratori **classi I e II:**

- Laboratorio espressivo
- Laboratorio corale
- Laboratorio di lettura
- Laboratori *classi III, IV e V*:
 - Laboratorio espressivo o di flauto dolce
 - Laboratorio corale (solo III)
 - Laboratorio di lettura

7.3. Percorsi didattici in rete

La Scuola Primaria dell'Istituto Massimo, in rete con i collegi dei Gesuiti d'Italia, ha introdotto dall'anno scolastico 2008-2009 l'uso della **lavagna interattiva multimediale** e dall'anno 2013-2014 l'uso degli iPad per un arricchimento formativo e per uno stimolo al lavoro interattivo e cooperativo.

7.4. Progetto continuità primaria/secondaria di I grado

In collaborazione con l'Hockey Club Roma, dalla IV classe.

7.5. Progetti specifici

I progetti hanno lo scopo di offrire agli alunni delle esperienze che permettano di arricchire le proprie competenze, favorendo una crescita cognitiva equilibrata.

- Screening di valutazione dei prerequisiti dell'apprendimento scolastico (prime classi)
- "Prevenzione dentale"
(prime classi) da confermare
- Indagine statistica (seconde classi)
- "Progetto scacchi" seconde e terze classi
- Scrittura creativa (terze classi) da confermare
- Educazione alimentare (quarte classi)
- Progetto MAGIS (quarte e quinte classi)
- Scrittura creativa e ... non solo (quinte classi).

7.6. Laboratori artistici

Laboratorio corale

Il laboratorio corale è un progetto rivolto alle prime tre classi della Scuola Primaria, da attuare in orario curricolare. L'obiettivo è quello di potenziare l'interesse per la musica attraverso un laboratorio interattivo, multidisciplinare, nel quale si intrecciano vari elementi espressivi in chiave narrativa. Il canto di gruppo, il movimento ritmico e l'ascolto permettono di sviluppare la musicalità del bambino costruendo e ampliando il suo vocabolario gestuale e musicale.

L'intreccio dei vari elementi espressivi in chiave narrativa prevede una rappresentazione finale diversificata per fasce d'età.

L'attività si svolge una volta a settimana in orario extracurricolare.

Schola cantorum al ... massimo

La schola cantorum al...massimo è il coro che rappresenta l'Istituto da 20 anni: è formato da bambini e ragazzi fino ai 14 anni, divisi in due fasce d'età (7/10- 11/14); vi si accede tramite un'audizione la cui data verrà comunicata all'inizio dell'anno scolastico. Nella S.C. i coristi arrivano a leggere dallo spartito musicale

solo dopo aver acquisito gli elementi musicali di base nei laboratori corali curricolari, necessari per l'ammissione al coro.

La S.C. collabora all'animazione liturgico/musicale nelle celebrazioni significative della Scuola. Ogni anno, inoltre, partecipa al festival di Primavera della Feniarco, al concorso Macchi e ad altri eventi importanti legati alla coralità.

Laboratorio di flauto dolce

Il laboratorio di flauto dolce è un progetto rivolto agli alunni di terza, quarta e quinta primaria.

Finalità del corso è l'acquisizione della tecnica di base del flauto dolce soprano e la capacità di leggere la musica, secondo un percorso graduale e il più possibile personalizzato.

Dall'anno scolastico 2014/2015 è stato introdotto, in modo sperimentale, anche lo studio del flauto dolce contralto, del flauto dolce sopranino e degli strumenti didattici a percussione, in modo da offrire agli alunni un'esperienza completa.

Gli alunni si esibiranno negli spettacoli di Natale, di fine anno, all'open day e nel saggio finale.

L'attività si svolge in orario curricolare, ma in forma opzionale.

Laboratorio teatrale

Il laboratorio teatrale è un progetto rivolto agli alunni di terza, quarta e quinta primaria; uno degli scopi è fornire ai bambini gli strumenti tecnici minimi necessari per affrontare la drammatizzazione del testo.

Ogni incontro prevede: esercizi di rilassamento ed espressione corporea, giochi per migliorare la gestione dello spazio, elementi di dizione, prove di interpretazione, canti e balli con semplici coreografie.

L'obiettivo è rappresentare una parodia di una nota opera letteraria.

L'attività si svolge il venerdì pomeriggio.

VIII. LINEE METODOLOGICHE

OPERATIVITÀ: stimolare la partecipazione attiva degli alunni per il raggiungimento delle competenze da acquisire

INTERDISCIPLINARIETÀ: favorire il raggiungimento di un sapere unitario

DIDATTICA INDIVIDUALIZZATA [cura personalis]: tener conto delle caratteristiche e delle condizioni iniziali di ogni singolo alunno per favorire lo sviluppo delle potenzialità individuali

STRATEGIE: per il raggiungimento di tali obiettivi, i docenti si avvarranno di varie strategie, tra le quali:

- *praelectio* - come stimolo all'interesse per l'argomento che si intende proporre
- strategia della domanda - per suscitare la curiosità
- *lectio* - presentazione organica dei contenuti
- lavori di gruppo - per l'ascolto, l'attenzione, la valorizzazione delle diversità
- conversazioni e dibattiti: - per sondare preconoscenze, competenze e favorire la partecipazione attiva e il senso critico
- inversione di ruoli - per evidenziare le difficoltà e favorire la creatività
- *repetitio* - come strumento di valutazione
- drammatizzazione - per far acquisire la capacità di esprimersi attraverso la gestualità e la mimica
- gratificazione - per favorire l'autostima

SUSSIDI DIDATTICI: testi; schede; mezzi audiovisivi; strumenti multimediali; lavagna interattiva multimediale; materiale didattico strutturato.

IX. ORGANIZZAZIONE DEI PERCORSI DIDATTICI SPECIALI

Secondo la Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 rientrano nell'area dei bisogni educativi speciali gli alunni che presentano "svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento (DSA), disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse".

La Direttiva, quindi, estende a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi ai principi enunciati dalla Legge 53/2003.

Fermo restando l'obbligo, ove previsto dalla normativa, di presentazione delle certificazioni per l'esercizio dei diritti previsti, è compito del Consiglio di classe stabilire l'adozione di una personalizzazione della didattica e di eventuali misure compensative e dispensative.

Strumento privilegiato è il percorso individualizzato redatto in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

STRUMENTI COMPENSATIVI, MISURE DISPENSATIVE, CRITERI DI VALUTAZIONE (DSA).

- 1) In base a quanto previsto dalla normativa e come indicato nel PDP, i ragazzi segnalati con difficoltà specifiche di apprendimento ottengono la possibilità di uso, ove necessario, di **strumenti compensativi**.

Nell'area logico-matematica:

- **quaderno delle procedure**
- **tavola pitagorica**
- **tabella delle misure e tabelle delle formule**
- **calcolatrice**
- **utilizzo del computer con programmi specifici**
- **risoluzione dei problemi con dati e domande evidenziati.**

Nell'area umanistica:

- **utilizzo del computer con correttore ortografico**
- **utilizzo del sintetizzatore vocale**
- **utilizzo di mappe concettuali.**

Nelle lingue straniere:

- **dizionari di lingua straniera computerizzati, tabelle dei verbi, traduttori**

- 2) Parallelamente, in maniera commisurata alle necessità individuali e all'entità del disturbo di apprendimento, si dovrà garantire la **dispensa da alcune prestazioni quali**:

- **lettura a voce alta**, scrittura veloce sotto dettatura, uso del vocabolario, studio mnemonico delle tabelline
- **tempi più lunghi** per le prove scritte **o diminuzione del numero degli esercizi**
- **organizzazione di interrogazioni programmate**
- **assegnazione di compiti a casa in misura ridotta.**

- 3) Per quanto riguarda i **criteri e le modalità di verifica e valutazione**:

In tutte le materie

- **preferenza per le verifiche orali** con utilizzo di mappe concettuali e schemi
- **presentazione delle verifiche scritte** spiegando a voce la consegna e con la possibilità di utilizzare formulari, schemi, tabelle, ...
- **nelle verifiche scritte valutazioni più attente** alle conoscenze, ai contenuti (piuttosto che alla correttezza formale e ortografica) ai progressi ottenuti, alle strategie utilizzate, all'impegno dimostrato e all'autonomia conseguita
- **somministrazione di verifiche** uguali nei contenuti (rispetto al resto della clas-

- se), ma con differenti modalità di svolgimento (risposta multipla, inserimento di parole mancanti, risposte aperte brevi, ...) e/o con minor numero di esercizi
- **esonero dalle prove scritte** (possibilità offerta per i casi gravi e concordata con il Consiglio di classe).

VALUTAZIONE ALUNNI CERTIFICATI IN BASE ALLA LEGGE 104

La certificazione di disabilità è il presupposto per l'attribuzione all'alunno delle misure di sostegno e di integrazione. La valutazione di questi alunni avviene nelle forme e con le modalità stabilite dalle disposizioni in vigore, ed è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del **piano educativo individualizzato** (PEI), previsto dall'articolo 314 del testo unico di cui al decreto legislativo n.297 del 1994.

La valutazione è individualizzata (con criteri, parametri e strumenti specifici) e deve mettere in luce i risultati conseguiti dall'alunno rispetto agli obiettivi minimi previsti dal PEI; le prove, pertanto, devono essere strutturate in modo da valutare tali obiettivi.

È compito del Consiglio di classe e del docente di sostegno individuare le misure dispensative e gli strumenti compensativi più idonei per un percorso d'apprendimento sereno ed efficace.

X. VERIFICA E VALUTAZIONE

Punti di riferimento per la valutazione degli apprendimenti sono la situazione di partenza della classe e gli indicatori/obiettivi descritti nella programmazione e specificati nel registro dell'insegnante.

La valutazione viene effettuata in relazione:

- al grado di raggiungimento degli obiettivi formativi, relativi alle competenze e alle conoscenze disciplinari irrinunciabili, delineati in sede di Dipartimento.

I docenti si riuniscono periodicamente per:

- verifica e adeguamento della programmazione educativa
- valutazione delle competenze acquisite
- valutazione delle eventuali strategie di recupero e/o di potenziamento

Il corpo docente verifica l'acquisizione delle competenze di ciascun alunno tramite:

- osservazione sistematica
- conversazioni
- interrogazioni
- questionari
- produzioni scritte, artistiche, manuali e di laboratorio

Per la valutazione si terrà conto di:

- situazione di partenza
- progressi
- livello delle competenze acquisite
- eventuali difficoltà certificate
- piano didattico personalizzato per alunni con particolari esigenze certificate

Le valutazioni disciplinari sono assegnate in base alla scala numerico/decimale. Il comportamento viene valutato dal Consiglio di classe ed espresso con un giudizio sintetico.

Oggetto della valutazione è l'atteggiamento dell'alunno in relazione a:

- rispetto delle norme di convivenza civile
- osservanza del regolamento interno
- disponibilità a relazionarsi e a collaborare con i compagni
- partecipazione al dialogo educativo.

XI. CRITERI DI VALUTAZIONE

Le seguenti griglie valutative si riferiscono alle classi III, IV e V.

Il voto può essere determinato anche dall'individuazione di un solo indicatore.

COMPORTAMENTO	
Responsabile	L'alunno manifesta il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme corrette e argomentate. Sa assumersi le responsabilità di alunno nei diversi contesti educativi. Porta a termine con affidabilità gli impegni presi e rispetta le regole convenute. Utilizza in modo corretto le strutture e i sussidi della scuola.
Corretto	L'alunno manifesta il proprio punto di vista in modo adeguato al contesto. È in grado di affrontare le responsabilità e porta a termine gli impegni presi dando prova di rispettare le regole stabilite. Buono l'utilizzo del materiale e delle strutture.
Generalmente corretto	L'alunno manifesta un accettabile modo di rapportarsi ai diversi contesti. Talvolta evidenza di non aver interiorizzato pienamente le regole proposte. Dimostra sufficiente cura del proprio materiale e delle strutture scolastiche.
Non sempre corretto	L'alunno non sempre manifesta il proprio punto di vista in modo adeguato al contesto o all'interlocutore. Va sollecitato nel portare a termine gli impegni presi. Le regole non vengono sufficientemente rispettate.
Poco corretto	L'alunno non manifesta il proprio punto di vista in forma adeguata. Non è in grado di assumersi le proprie responsabilità nei diversi contesti educativi. Non porta a termine gli impegni presi e non rispetta le regole convenute. Utilizza in modo poco corretto le strutture e i sussidi della scuola.

ITALIANO (scritto) solo per le quarte e quinte	
VOTO	CARATTERISTICA DEI RISULTATI
10	L'elaborato è molto sviluppato e del tutto coerente con quanto richiesto. L'ortografia e il lessico sono completamente corretti così come la punteggiatura. Originali e pertinenti i commenti personali.
9	L'elaborato è sviluppato e del tutto rispondente alla traccia proposta. L'ortografia e la punteggiatura sono corrette; il lessico è maturo e vario. Adeguati e pertinenti i commenti personali.
8	L'elaborato è sviluppato e aderente a quanto richiesto; l'ortografia e il lessico sono abbastanza corretti. La punteggiatura è adeguata. Appropriati i commenti personali.
7	L'elaborato è corretto, ma in parte schematico. Il lessico e l'ortografia presentano alcuni errori, ma non gravi. La punteggiatura è, talvolta, scorretta. Presenti anche se non sempre originali i commenti personali.
6	L'elaborato è completo, ma troppo schematico. Sono presenti errori di ortografia e di punteggiatura. Il lessico è povero e ripetitivo. Assenti o molto limitate le osservazioni personali.
5	L'elaborato è incompleto e non aderente a quanto richiesto. Notevoli gli errori di ortografia e di lessico. La punteggiatura è scorretta. Totalmente assenti le osservazioni personali.

ITALIANO (scritto) - solo per le terze	
VOTO	CARATTERISTICA DEI RISULTATI
10	L'elaborato è sviluppato e aderente a quanto richiesto; l'ortografia e la forma sono corrette. La punteggiatura è adeguata. Appropriati i commenti personali.
9	L'elaborato è corretto e aderente a quanto richiesto. La forma e l'ortografia presentano alcuni errori, ma non gravi. La punteggiatura è adeguata. Presenti anche se non sempre originali i commenti personali.
8	L'elaborato è completo ma poco scorrevole. Sono presenti alcuni errori di ortografia e di punteggiatura. Limitate le osservazioni personali.
7	L'elaborato è poco sviluppato ma aderente a quanto richiesto. Sono presenti errori di ortografia e di forma. La punteggiatura è scorretta. Assenti le osservazioni personali.
6	L'elaborato risulta approssimativo e poco chiaro. La punteggiatura è scorretta. Assenti le osservazioni personali.
5	L'elaborato è incoerente e non strutturato. Presenti notevoli errori.

INGLESE	
VOTO	CARATTERISTICA DEI RISULTATI
10	L'alunno comprende il testo orale o scritto in tutte le sue parti. Si esprime in modo corretto sia in forma orale che scritta.
9	L'alunno comprende il testo orale o scritto in tutte le sue parti con lievi imprecisioni. Si esprime in modo generalmente corretto sia in forma orale che scritta.
8	L'alunno comprende il senso generale di un testo orale o scritto. Si esprime in modo semplice, ma generalmente corretto sia in forma orale che scritta.
7	L'alunno comprende le informazioni essenziali di un testo orale o scritto. Si esprime in modo impreciso, ma comprensibile sia in forma orale che scritta.
6	L'alunno comprende parzialmente il significato di un testo orale o scritto. Si esprime in modo impreciso, non sempre comprensibile sia in forma orale che scritta.
5	L'alunno non comprende il significato generale di un testo orale o scritto. Ha difficoltà a esprimersi sia in forma orale che scritta.

MATEMATICA (scritto)	
VOTO	CARATTERISTICA DEI RISULTATI
10	L'elaborato risulta corretto in ogni sua parte, eseguito con ordine e precisione.
9	L'elaborato è corretto, ma presenta lievi imprecisioni.
8	L'elaborato si presenta adeguato alle consegne, ma non del tutto corretto.
7	L'elaborato è completo. Presenta, però, diversi errori.
6	L'elaborato è completo. Presenta, però, degli errori anche gravi o ripetuti oppure l'elaborato è incompleto, ma essenzialmente corretto.
5	L'elaborato presenta gravissimi errori o risulta incompleto.

STORIA – GEOGRAFIA – SCIENZE – ITALIANO (orale) MATEMATICA (orale) - solo per le quarte e quinte	
VOTO	CARATTERISTICA DEI RISULTATI
10	L'alunno ha approfondito e rielaborato i contenuti; li espone in modo chiaro e scorrevole, utilizzando con proprietà i termini specifici legati alle singole discipline.
9	L'alunno ha approfondito i contenuti e li espone in modo corretto facendo uso di una terminologia appropriata.
8	L'alunno conosce i contenuti ed è in grado di esporli utilizzando un linguaggio sostanzialmente corretto.
7	L'alunno mostra di possedere i concetti essenziali, ma li espone in modo poco organico e con una terminologia approssimativa.
6	L'alunno conosce in modo parziale i contenuti; li espone con difficoltà utilizzando una terminologia non specifica.
5	L'alunno non dà prova di conoscere l'argomento trattato, ha molta difficoltà nell'esposizione dei contenuti minimi anche se guidato.

STORIA – GEOGRAFIA – SCIENZE – ITALIANO (orale) MATEMATICA (orale) - solo per le terze	
VOTO	CARATTERISTICA DEI RISULTATI
10	L'alunno rielabora i contenuti e li espone in modo chiaro utilizzando un linguaggio appropriato.
9	L'alunno conosce pienamente i contenuti e li espone in modo corretto.
8	L'alunno conosce i contenuti e li espone in modo adeguato.
7	L'alunno conosce i concetti essenziali, ma li espone in modo poco organico.
6	L'alunno conosce in modo parziale i contenuti e li espone con difficoltà.
5	L'alunno non dà prova di conoscere l'argomento trattato, ha molta difficoltà nell'esposizione dei contenuti minimi anche se guidato.

TECNOLOGIA E INFORMATICA	
VOTO	CARATTERISTICA DEI RISULTATI
10	L'alunno conosce e rielabora i contenuti in modo personale utilizzando con sicurezza la terminologia specifica. Dà prova di saper usare in modo corretto e autonomo gli strumenti proposti.
9	L'alunno conosce i contenuti e utilizza in modo appropriato il linguaggio specifico. È in grado di usare adeguatamente gli strumenti proposti.
8	L'alunno dimostra un'adeguata conoscenza dei saperi legati alle discipline e dei relativi linguaggi. Utilizza senza particolari difficoltà gli strumenti proposti.
7	L'alunno dà prova di possedere una conoscenza parziale dei contenuti; l'uso della terminologia non risulta appropriato. Se guidato è in grado di utilizzare correttamente gli strumenti proposti.
6	L'alunno dimostra di possedere una conoscenza superficiale e limitata dei contenuti; il linguaggio specifico è carente. Incontra difficoltà nell'utilizzo degli strumenti proposti.
5	L'alunno mostra di possedere conoscenze lacunose e non sufficienti; non utilizza la terminologia specifica. Non è in grado, anche se guidato, di utilizzare gli strumenti proposti.

MUSICA				
VOTO	CANTO	TEORIA	ASCOLTO	FLAUTO (opzionale)
10	Buona intonazione, buona memorizzazione di parole e musica.	Si esprime con proprietà di linguaggio. Ha una conoscenza approfondita degli argomenti. Si orienta con disinvoltura.	Ha una visione chiara del brano e ne coglie i dettagli.	Esecuzione scorrevole e senza errori.
9	Intonazione discreta, buona memorizzazione di parole e musica.	Si esprime in modo corretto e appropriato. Ha una buona conoscenza degli argomenti studiati, se guidato sa fare collegamenti.	Capisce il senso del brano, coglie molti particolari.	Buona esecuzione, qualche errore non grave.
8	Qualche errore d'intonazione. Difficoltà a cantare in coro.	Si avvia all'uso della terminologia specifica. Ha una buona conoscenza degli argomenti studiati.	Capisce il senso del brano, coglie alcuni particolari.	Qualche errore, brano abbastanza scorrevole.
7	L'intonazione è approssimativa. Ha difficoltà a memorizzare parole e musica.	Conosce i concetti di base, ma non in modo approfondito. L'esposizione nel complesso è corretta.	Capisce a grandi linee il senso del brano.	Esecuzione senza errori di note o ritmo, ma molto stentata (molte fermate, nessuna fluidità) Oppure Scorrevole, note esatte, molti errori nel ritmo Oppure Molti errori, ma brano riconoscibile.
6	Canta distrattamente. Non memorizza parole, melodia e ritmo.	Espone in modo impreciso le conoscenze di base.	Coglie gli aspetti più evidenti.	Esecuzione stentata, con qualche errore.
5	----	Si esprime con difficoltà. Ha una conoscenza frammentaria degli argomenti proposti.	Non capisce ciò che ascolta. Si distrae con facilità.	Esecuzione stentata, con molti errori, non conclusa.

ARTE E IMMAGINE	
VOTO	CARATTERISTICA DEI RISULTATI
10	L'alunno ha un elevato senso di osservazione e sa descrivere in modo dettagliato le opere d'arte e le immagini osservate. È in grado di usare le tecniche espressive studiate, in modo creativo e personale dando prova di precisione e di ordine.
9	L'alunno osserva in modo attento le immagini e le opere d'arte proposte descrivendole in modo corretto. Sa utilizzare molto bene le varie tecniche espressive proposte e produce elaborati ordinati e precisi.
8	L'alunno ha buone capacità di osservazione e sa descrivere in modo adeguato le immagini e le opere d'arte proposte. Produce elaborati piuttosto precisi e ordinati dando prova di conoscere le tecniche espressive studiate.
7	L'alunno osserva ed è in grado di descrivere un'immagine o un'opera d'arte. Le produzioni risultano complete, ma non sempre precise e ordinate.
6	L'alunno dimostra un'osservazione parziale e superficiale di immagini e opere d'arte e non sempre sa descriverle adeguatamente. Gli elaborati prodotti risultano disordinati, incompleti e talvolta privi delle tecniche espressive trattate.
5	L'alunno dimostra molte difficoltà nell'osservare opere d'arte e immagini e non ne coglie gli elementi essenziali. Non utilizza le tecniche espressive proposte e anche la manualità non è adeguata.

SCIENZE MOTORIE	
VOTO	CARATTERISTICA DEI RISULTATI
10	L'alunno rappresenta un riferimento positivo all'interno del gruppo e dimostra di aver compreso il valore etico dello sport. Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo, comprende il linguaggio specifico in modo preciso.
9	L'alunno comprende il valore del gruppo, aiuta i compagni e rispetta gli avversari. Applica le conoscenze in modo corretto e comprende il linguaggio specifico.
8	L'alunno condivide le regole e si dimostra collaborativo. Ha una buona conoscenza dei contenuti e la applica. Conosce il linguaggio della disciplina.
7	L'alunno partecipa con impegno discontinuo e va, talvolta, richiamato. Applica le conoscenze senza commettere errori sostanziali.
6	L'alunno dimostra scarsa collaborazione; il suo impegno è carente. Necessita di continui interventi disciplinari. Applica le conoscenze minime con errori e difficoltà.
5	L'alunno non collabora e si dimostra oppositivo rendendosi, talvolta, pericoloso per sé e per gli altri. Non dà prova di possedere le conoscenze di base della disciplina.

LABORATORIO DI LETTURA-LABORATORIO ESPRESSIVO	
VOTO	CARATTERISTICA DEI RISULTATI
10	L'alunno collabora in modo attivo e significativo dando sempre un utile contributo all'attività svolta. Dimostra interesse vivo e costante per le attività proposte. L'impegno è proficuo.
9	L'alunno si dimostra sempre collaborativo. Dà prova di essere interessato alle attività proposte. L'impegno è costante.
8	L'alunno è collaborativo e dimostra interesse per le attività proposte. L'impegno è buono.
7	L'alunno collabora nel gruppo in modo discontinuo e non sempre dimostra interesse per le attività svolte. L'impegno non è costante.
6	L'alunno collabora all'attività proposta solo se sollecitato. Si dimostra disinteressato e si impegna poco.

5	5. L'alunno non collabora neanche se sollecitato. Non dimostra interesse per nessuna attività proposta e non si impegna.
----------	--

RELIGIONE		
VOTO	CULTURA RELIGIOSA	FORMAZIONE LITURGICA
Ottimo (10)	Conoscenze approfondite, uso disinvolto e preciso del linguaggio, elevate capacità di rielaborazione.	Conoscenza approfondita dei riti liturgici nella loro struttura, ottima padronanza del linguaggio.
Distinto (9)	Buone capacità di rielaborazione dei contenuti, uso appropriato del linguaggio, manifeste capacità di organizzazione.	Distinte capacità nello svolgimento dei servizi più impegnativi (servizio all'altare, letture) e uso appropriato del linguaggio.
Buono (8)	Conoscenze di base adeguate, capacità di collegamento se guidate, linguaggio corretto.	Uso adeguato del linguaggio; è in grado di assumere dei compiti durante la funzione liturgica.
Discreto (7)	Conoscenze di base sufficienti, discrete capacità di rielaborazione, uso del linguaggio specifico appena sufficiente.	Uso appropriato del linguaggio liturgico e discrete capacità nello svolgimento dei servizi liturgici.
Sufficiente (6)	Conoscenze in parte lacunose, scarsa rielaborazione, linguaggio non sempre adeguato, ma sufficientemente chiaro.	Uso poco appropriato del linguaggio liturgico e scarse capacità nello svolgimento dei servizi liturgici.

ISTITUTO M. MASSIMO

Via Massimiliano Massimo, 7 - 00144 Roma

Centralino: 06 54 396 1

Segreteria: 06 54 396 333

Fax Segreteria Scolastica: 06 54 396 344

E-mail: segreteria@istitutomassimo.com

Sito internet: www.istitutomassimo.com